



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DETERMINA

OGGETTO: Adesione all'Accordo Quadro per i Servizi di Gestione e Manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni – ed.1 c.d. SGM – Accordo Contratto Quadro Consip - RTI Fastweb S.p.A., N&C S.r.l., Consorzio Stabile Consielte s.c.r.l., Maticmind S.p.A.; RTI Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. Lotto 1 (P.A.C.) - avente ad oggetto i servizi di gestione e manutenzione dei sistemi IP e postazioni di lavoro nell'ambito del Progetto "Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei" - CUP: F66C18000280006 CIG padre Lotto 1 – 8133302522

1

**Il Direttore Generale,
dott. Gabriel Zuchtriegel**

VISTO il D.lgs del 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. "Codice dei beni culturali";

VISTO il D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.Lgs n. 56 del 19/04/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per le parti ancora in vigore;

VISTO il D.P.C.M del 02 Dicembre 2019 n. 169, avente ad oggetto il "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*" ed in particolare l'articolo 33;

VISTO che in data 20 Ottobre 2015, con Decisione C(2015) 7344, la Commissione Europea approvava il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 – CCI 2014IT16M2OP003, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con Decisione c(2018) 20 final del 09 Gennaio 2018;

VISTO il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità" 2014-2020 versione del 01 Marzo 2018;

VISTO che i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 Marzo 2018, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Protocollo di Intesa stipulato, in data 30 Maggio 2018, fra Ministero dell'Interno e l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (oggi MIC), avente ad oggetto la realizzazione di interventi di presidio tecnologico volti al rafforzamento delle condizioni di sicurezza, limitatamente a quelle aree su cui insistono attrattori culturali ed i cui territori presentino potenzialità di sviluppo dei profili di attrattività a carattere imprenditoriale;

VISTA la nota prot. n. 13764 del 06.11.2018 con cui il Parco Archeologico di Pompei, in attuazione delle previsioni del sopra citato Protocollo d'Intesa, ha presentato la proposta progettuale "Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei" per importo di € 6.875.689 (IVA inclusa) a valere sul PON "Legalità" 2014-2020 – Asse 2 - Azione 2.1.1

“Interventi integrati finalizzati all’incremento degli standard di sicurezza in aree strategiche di sviluppo”;

VISTO l’esito positivo dell’attività istruttoria compiuta dal Ministero dell’Interno riportato nella scheda di istruttoria preliminare e nella griglia di valutazione redatte in data 14/11/2018;

VISTA la Convenzione regolarmente sottoscritta tra l’Autorità di Gestione ed il Parco Archeologico di Pompei che disciplina gli impegni tra le parti;

VISTO il Decreto del 28.11.2018 prot. n. 8683 con il quale il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020 ammetteva al finanziamento il progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei” presentato dal Parco Archeologico di Pompei per un importo pari ad € 6.875.689 (IVA inclusa), a valere sull’Asse 2, Azione 2.1.1 del Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 11143 del 17.12.2020 il Parco Archeologico di Pompei proponeva al Ministero dell’Interno una rimodulazione al progetto “Safety and Security” ammesso a finanziamento con il Decreto suddetto;

VISTO l’esito positivo dell’attività istruttoria svolta dal Ministero dell’Interno in data 18.12.2020 sulla predetta proposta di rimodulazione;

VISTO il Decreto del 24.12.2020 prot. n. 12209 con il quale il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020 approvava la proposta di rimodulazione del progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei” per un valore di € 10.949.362,00;

VISTA la relazione prot. ¹⁵⁸³⁸del RUP del Progetto Safety & Security dott. Alberto Bruni

PREMESSO CHE

- È interesse del Parco Archeologico di Pompei garantire gli impegni di cui alla scheda progetto Safety & Security tra cui segnatamente quanto indicato al paragrafo 4.3 denominato *Sostenibilità* “la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell’intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento”;
- E’ necessario acquisire i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni, anche per rispettare gli impegni di cui al Progetto; che fino ad oggi sono stati garantiti comunque dal Parco;
- Tale intervento è previsto nel Progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei” finanziato dal Ministero dell’Interno con Decreto prot. n. 8683 del 28.11.2018 e successivamente rimodulato con Decreto del 24.12.2020 prot. n. 12209, e l’esecuzione risulta un asset fondamentale del Progetto stesso;
- la Società Consip S.p.A. ha attivato in data Contratto Quadro servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni (cd. SGM) per il Lotto n.1 specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed Enti articolati a livello centrale (PAC), attivo dal 5.5.2022, con scadenza in previsione al 4.5.2024 con l’aggiudicatario RTI Fastweb S.p.A., N&C S.r.l., Consorzio Stabile Conielte s.c.r.l., Maticmind S.p.A.; RTI Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. che prevede appunto l’erogazione dei seguenti servizi a remunerazione specifica:

- gestione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server;
 - servizio IMAC;
 - manutenzione di centrali telefoniche, apparati di reti locali, apparati di sicurezza, postazioni di lavoro e server;
 - interventi sul cablaggio ;
 - presidio;
 - service desk;
 - assessment e definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi;
 - gestione dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi e servizi di supporto.
- l'art. 2 del Capitolato Tecnico dell'AQ disciplina specificamente le *“Modalità di attivazione dei servizi”* e, nel dettaglio, prevede che *“L'Amministrazione: I. effettua l'apposita Registrazione sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (Sistema e-Procurement): www.acquistinretepa.it; II. emette una Richiesta Preliminare di Fornitura nei confronti del Fornitore individuato secondo le suddette modalità; il Fornitore, una volta ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura: III. verifica e comunica la validità formale della Richiesta (e comunque presta il supporto necessario per la corretta formalizzazione della medesima) e concorda con l'Amministrazione date e modalità per la raccolta delle informazioni necessarie all'Assessment e alla definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi; IV. elabora e trasmette all'Amministrazione il Piano di Esecuzione dei Servizi; l'Amministrazione: V. valuta il Piano di Esecuzione dei Servizi, redatto e consegnato dal Fornitore a seguito dell'attività di Assessment e contenente l'esatta definizione tecnica e gestionale del perimetro dei servizi, eventualmente deducendo al riguardo; il Fornitore: VI. eventualmente, recepisce nel Piano di Esecuzione dei Servizi le giustificate deduzioni dell'Amministrazione; l'Amministrazione: VII. qualora accetti il Piano di Esecuzione dei Servizi, emette l'Ordinativo di Fornitura relativo ai Servizi richiesti; il Fornitore: VIII. dopo aver ricevuto l'Ordinativo di Fornitura, comunica la Data di Avvio dei Servizi (l'avvio dei servizi dovrà avvenire entro 10 giorni (a meno di diversi accordi espressamente indicati nel Piano di Esecuzione dei Servizi) dall'emissione dell'Ordinativo di Fornitura in accordo a quanto previsto al par. 2.2), ed esegue i Servizi.”*
- L'art. 2.1. denominato *“Richiesta Preliminare di Fornitura e Piano di Esecuzione dei Servizi”* indica la modalità di attivazione del servizio, ed in particolare precisa che *“La Richiesta Preliminare di Fornitura è volta a determinare la configurazione di dettaglio delle apparecchiature da gestire/manutenere, nonché a concordare con il Fornitore le personalizzazioni delle modalità e dei processi di esecuzione dei servizi più adatte alla peculiare struttura tecnico/organizzativa dell'Amministrazione, nel rispetto comunque di quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica del Fornitore. L'emissione della Richiesta Preliminare di Fornitura da parte dell'Amministrazione non vincola la stessa all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, ma avvia una serie di attività svolte dal Fornitore descritte nel seguito. (...)*
Ricevuta la Richiesta Preliminare di Fornitura, il Fornitore dovrà:
1. Verificare la completezza delle informazioni fornite dall'Amministrazione; 2. comunicare in forma scritta, secondo le modalità sopraindicate,

all'Amministrazione, entro 7 giorni dalla data di ricezione della Richiesta, la volontà o meno di effettuare il sopralluogo; 3. concordare con l'Amministrazione le date per l'esecuzione dei sopralluoghi volti a raccogliere le "informazioni di dettaglio" sopra definite, sopralluoghi che dovranno concludersi entro 20 giorni dalla data di ricezione della Richiesta, alla presenza ed in contraddittorio con il Responsabile del Contratto e/o con i Referenti tecnici da egli nominati.

4. raccogliere le ulteriori informazioni necessarie all'Assessment e alla definizione del Piano di Esecuzione dei Servizi, relative alla configurazione software ed hardware degli apparati anche mediante modalità automatizzate per la rilevazione dei componenti hardware e software, da riscontrare poi in loco in funzione della completezza dello strumento di discovery utilizzato e/o delle risultanze emerse;

5. trasmettere all'Amministrazione, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della Richiesta, il Piano di assorbimento atto ad illustrare le modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riguardo al numero di lavoratori che beneficeranno della stessa, tenuto conto di quanto previsto dall'eventuale CCNL di riferimento, e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico);(...) 6. consegnare il Piano di Esecuzione dei Servizi all'Amministrazione, entro 40 giorni dalla ricezione della Richiesta Preliminare di Fornitura o entro 50 giorni se il numero di sedi coinvolte è maggiore di 3 e inferiore o uguale a 15 o entro 60 giorni se il numero di sedi coinvolte è maggiore di 15 (termine eventualmente incrementato in base a quanto previsto al precedente punto 3). L'Amministrazione, una volta ricevuto il Piano di Esecuzione dei Servizi, verificherà che all'interno del Piano siano state correttamente recepiti ed esplicitati i fabbisogni dell'Amministrazione medesima, valutando in particolare la correttezza tecnica del Piano di Esecuzione dei Servizi. L'Amministrazione potrà quindi, entro 40 giorni dalla ricezione del Piano di Esecuzione dei Servizi: - approvarlo, senza richiedere modifiche, emettendo direttamente, nel predetto termine, l'Ordinativo di Fornitura; - non approvarlo, nel qual caso non procederà all'emissione, nel termine sopra indicato, dell'Ordinativo di Fornitura; - far pervenire al Fornitore le proprie osservazioni, relative a qualunque sezione del Piano di Esecuzione dei Servizi.

- *Il Fornitore dovrà in questo caso redigere e consegnare all'Amministrazione una nuova versione che tenga conto delle predette osservazioni entro i successivi 20 giorni.*
- *L'Amministrazione, entro il termine di 20 giorni dalla ricezione del Piano di Esecuzione dei Servizi, potrà approvare la nuova versione del Piano di Esecuzione dei Servizi, procedendo nel predetto termine all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura, o non approvarla (non procedendo, quindi, all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura).*

Nel caso in cui l'Amministrazione emetta una Richiesta Preliminare di Fornitura ma, dopo la redazione del Piano di Esecuzione dei Servizi da parte del Fornitore (anche a seguito del recepimento delle eventuali osservazioni formulate dall'Amministrazione), decida di non approvare detto Piano e, quindi, di non procedere all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura:

- il Piano di Esecuzione dei Servizi e la relativa Richiesta Preliminare di Fornitura nonché il Piano di assorbimento perdono validità ed efficacia e tale circostanza

viene interpretata come formale rinuncia da parte dell'Amministrazione all'acquisizione dei servizi di cui alla Richiesta Preliminare di Fornitura, senza che il Fornitore abbia nulla a che pretendere nei confronti dell'Amministrazione;
- *il Piano di Esecuzione dei Servizi rimane di proprietà intellettuale del Fornitore, fatta ovviamente eccezione per tutti i dati comunicati dall'Amministrazione o comunque relativi alla propria dotazione tecnica e struttura tecnico/organizzativa.*

- *L'art. 4 è denominato "Durata dell'Accordo Quadro e dei Contratti derivanti da Appalti Specifici" e prevede che "1. Il presente Accordo Quadro ha una durata di 24 mesi a decorrere dalla data di attivazione, ovvero la minore durata determinata dall'esaurimento del valore massimo stabilito nel precedente articolo. 2. La predetta durata dell'Accordo Quadro potrà essere prorogata fino ad un massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi, previa comunicazione scritta di Consip S.p.A., da inviare ai Fornitori via PEC, con almeno 15 (quindici) giorni di anticipo rispetto alla scadenza, a condizione che alla scadenza del termine non sia esaurito il valore massimo stabilito nel precedente articolo e fino al raggiungimento del medesimo. 3. Resta inteso che, per durata dell'Accordo Quadro, si intende il termine entro il quale le Amministrazioni potranno affidare i singoli Appalti Specifici mediante l'invio ai Fornitori dell'Ordine di fornitura. 4. Con riferimento a ciascun Appalto Specifico, il relativo Contratto di Fornitura ha una durata a scelta dell'Amministrazione di 24, 36 o 48 mesi, decorrenti dalla data di perfezionamento del contratto di fornitura. (...)"*
- *L'Accordo Quadro SGM ed.1 Lotto 1 è attivo dal 5.5.2022, con scadenza in previsione al 4.5.2024;*
- *E' quindi, opportuno procedere all'adesione all'Accordo Quadro de quo avente ad oggetto servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le P.A., così come ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388;*
- *l'art. 1, comma 449 della Legge n. 296/1996 obbliga le Amministrazioni centrali ad utilizzare le Convenzioni-Quadro;*
- *Il CIG padre dell'Accordo Quadro è il seguente: Lotto 1 – 8133302522;*

tutto ciò visto e premesso

**Il Direttore Generale
dott. Gabriel Zuchriegel**

DETERMINA

- *che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;*
- *di autorizzare l'avvio della procedura volta all'adesione all'Accordo Quadro per i servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro per le pubbliche amministrazioni (cd. SGM) per il lotto n.1 per il lotto n.1 specifico per le Pubbliche Amministrazioni ed enti articolati a livello centrale (PAC), a con l'aggiudicatario RTI Fastweb S.p.A., N&C S.r.l., Consorzio Stabile Consielte s.c.r.l., Maticmind S.p.A.; RTI Vodafone Italia S.p.A., Enterprise Services Italia S.r.l., ITD Solutions S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, legge 23 dicembre 2000 n. 388;*

- di confermare quale RUP ex art. 31 Dlgs n. 50/2016, della suddetta procedura il dott. Alberto Bruni, quale Responsabile del Progetto “*Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei*”, ammesso a finanziamento con Decreto del 28.11.2018 prot. n. 8683 con il quale il Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020;
- di autorizzare il RUP, utilizzando unicamente la piattaforma di e-procurement, di inviare al fornitore aggiudicatario della gara CONSIP “**Richiesta di valutazione Preliminare non vincolante**”;
- di disporre, infine, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 che gli atti relativi alla procedura in oggetto siano pubblicati e aggiornati sul sito del Parco Archeologico di Pompei nella sezione “Amministrazione trasparente” con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Direttore Generale
Dott. Gabriel Zuchtriegel

